

CAAB
CENTRO
AGRO
ALIMENTARE
BOLOGNA

BILANCIO di
SOSTENIBILITÀ al
31 DICEMBRE 2025

INDICE

- 1 Prefazione del Presidente
- 3 Prefazione del Direttore Generale
- 4 Prefazione del Direttore di Mercato

Capitolo 1

- 5 Storia, Identità, Valori

Capitolo 2

- 11 La Governance
e la Struttura Organizzativa

Capitolo 3

- 13 Relazioni, Qualità e Strategia
- 20 Comunicazione

Capitolo 4

- 25 Sfide e Risultati
- 26 Sicurezza
- 26 Energia e Sostenibilità
- 27 Raccolta Differenziata
- 28 PNRR

Capitolo 5

- 31 Le Risorse
- 32 Il Bilancio
- 35 Il Personale
- 36 La Sede
- 37 Appendice GRI Standard



CAAB

LETTERA agli STAKEHOLDERS

Il 2025 ha rappresentato l'avvio del secondo mandato a me affidato alla guida di CAAB, un incarico che è innanzitutto una rinnovata attestazione di fiducia da parte dell'azionista pubblico che riconosce nel Centro Agroalimentare di Bologna un'infrastruttura strategica per il territorio e per le politiche agroalimentari.

Se il primo mandato è stato caratterizzato dalla definizione di una visione chiara della sostenibilità come principio dello sviluppo del CAAB, nel secondo intendiamo compiere un passo ulteriore: la sostenibilità è diventata sempre più un approccio concreto, capace di orientare le scelte industriali, organizzative e relazionali della Società.

Questa evoluzione si è sviluppata lungo due direttrici strategiche. La prima riguarda la costruzione del futuro della piattaforma attraverso una pianificazione di lungo periodo e la capacità di cogliere pienamente le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo quadro si inserisce il progetto di rifunzionalizzazione ed efficientamento del Centro Agroalimentare, che consentirà di rafforzare la competitività della piattaforma, ridurre gli impatti ambientali e accelerare la transizione digitale. Si tratta di un investimento decisivo per garantire al CAAB infrastrutture moderne, efficienti e adeguate alle sfide dei prossimi anni. In questa prospettiva, è centrale l'avanzamento del "Progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agro Alimentare di Bologna" finanziato dal PNRR. Il progetto, del valore complessivo di Euro 10.106.693, riceverà finanziamenti a fondo perduto pari al 99% dei costi previsti per interventi che concernono la coibentazione della tettoia di carico centralizzata, la videosorveglianza, l'ampliamento del fotovoltaico, la viabilità e la digitalizzazione dei nuovi sistemi gestionali. Gli interventi proposti e finanziati dovranno essere realizzati entro il 2026.

La seconda direttrice riguarda l'evoluzione del modello di business del Centro. La sostenibilità economica di lungo periodo richiede infatti da una parte una centratura sulle attività core del Centro e dall'altra una progressiva diversificazione delle filiere rappresentate. Per questo abbiamo lavorato affinché il CAAB possa consolidare il proprio ruolo non solo come mercato ortofrutticolo, ma come vero e proprio polo agroalimentare, aperto a nuove categorie merceologiche, nuovi servizi e nuove forme di relazione con il mercato. In questa prospettiva si colloca anche il percorso che porterà alla gestione diretta del Mercato delle Erbe, il più importante mercato regionale di Bologna, porta di accesso alla città. Si tratta di un progetto di grande valore strategico del quale nel 2025 sono state costruite le condizioni operative e istituzionali e che troverà concreta realizzazione nel corso del mandato. CAAB ha inoltre rafforzato la propria presenza sui social — Facebook, Instagram e LinkedIn — avviando una campagna di comunicazione volta a valorizzare l'identità del Centro e l'impatto delle sue attività sul territorio.

Accanto a queste linee di sviluppo, abbiamo maturato una convinzione sempre più forte: il CAAB ha storicamente espresso una leadership riconosciuta nella dimensione ambientale della sostenibilità, ma oggi è necessario riportare al centro la dimensione sociale. La sostenibilità di una società di



gestione non può infatti esaurirsi nei propri risultati, ma deve trasferirsi all'intera filiera e all'ecosistema che anima il Centro. Significa investire nelle relazioni con gli operatori di mercato, sostenere il ricambio generazionale, rafforzare i legami tra imprese e piattaforme, valorizzare la comunità professionale che vive quotidianamente il mercato e consolidare il rapporto con il territorio.

In questa direzione abbiamo rafforzato il progetto CAAB Forward, il gruppo che riunisce giovani imprenditori e dirigenti del Centro e che rappresenta una risorsa fondamentale per costruire una visione condivisa del futuro. Abbiamo inoltre intensificato il dialogo con gli operatori e con i soggetti della filiera, favorendo la nascita di nuove progettualità e contribuendo a rafforzare quel patrimonio di relazioni che costituisce uno dei principali asset del CAAB.

Lo stesso spirito ha guidato il rapporto con la comunità territoriale, attraverso collaborazioni con realtà del terzo settore, la continuità dei progetti di recupero e redistribuzione delle eccedenze ortofrutticole. Esempi concreti di come il valore generato dal Centro possa tradursi in benefici diffusi per la collettività.

I risultati raccontati in questo Bilancio di Sostenibilità testimoniano un percorso in evoluzione: un CAAB che investe sul proprio futuro, che amplia il proprio ruolo nel sistema agroalimentare e che interpreta la sostenibilità non come un obiettivo da dichiarare, ma come una responsabilità da esercitare ogni giorno insieme ai propri stakeholder.

Con questo spirito guardiamo ai prossimi anni, consapevoli che la crescita del CAAB sarà tanto più solida quanto più saprà generare valore condiviso per le imprese, per la filiera e per il territorio.

PRESIDENTE

Dr. Marco Marcatili



CAAB

PREFAZIONE del DIRETTORE GENERALE

CAAB SPA è un'azienda fatta di persone, uomini e donne che costituiscono l'impresa e per questo agiamo per il perseguimento degli obiettivi di business in assoluta conformità ai principi universali di Responsabilità Sociale, tenendo conto dell'interdipendenza esistente tra gli obiettivi economici e gli obiettivi di sostenibilità.

Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo.

Il CAAB si propone quindi agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati e a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per CAAB la qualità è un impegno globale, che parte dalla progettualità generale ed arriva, attraverso una esperienza significativa, a coinvolgere le strutture, le attività, i prodotti, i servizi e la logistica.

Nel 2025 la Società è stata fortemente impegnata nella realizzazione dei progetti del PNRR per il miglioramento dei propri servizi, delle proprie politiche di sostenibilità e di digitalizzazione dei processi, senza trascurare le attività messe in atto negli anni precedenti per il perseguimento della parità di genere, tra cui l'introduzione della politica di genere, corsi di formazione a tutti i dipendenti e l'istituzione di un Comitato Guida per l'identificazione del piano strategico per la parità di genere e il successivo monitoraggio e la definizione degli eventuali nuovi obiettivi annuali.

Questo Bilancio sociale è uno strumento unico per riassumere il passato, focalizzare il presente e indirizzare il futuro ed evidenzia, in particolare con la descrizione delle molte iniziative svolte, anche un nuovo modo di intendere il nostro mercato, composto da molte realtà tra loro diverse ma integrate e che ambisce non solo a mantenere e migliorare il proprio ruolo strategico ma a dare un servizio al territorio, ai cittadini, con iniziative e attività divulgative rivolte all'educazione alimentare.

A questa vocazione sociale e culturale si affiancano nuove e stimolanti iniziative in ottica di miglioramento della struttura, con l'utilizzo di nuove tecnologie, ad esempio nell'ambito dell'efficientamento energetico con la prossima estensione dell'energia fotovoltaica.

Questo Bilancio sociale illustra, dunque, una fotografia di un CAAB in evoluzione costante, che continua il suo percorso innovativo con un nuovo slancio, ampliando il proprio orizzonte a nuovi settori e nuove sfide di sviluppo e crescita.

DIRETTORE GENERALE
Dr. Alessandro Bonfiglioli



CAAB

PREFAZIONE del DIRETTORE DI MERCATO

UN BILANCIO SOCIALE, ALCUNE CONSIDERAZIONI DI METODO

Si fa presto a dire “sostenibilità”, termine ormai entrato nel lessico quotidiano e ormai tanto (ab) usato da aver perso il suo significato originario. Eppure, quella prima definizione di sviluppo sostenibile di più di trent’anni fa - consentire alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri (Commissione Brundtland, *Our Common Future*, 1987) - ci restituisce un percorso condiviso a livello internazionale che ha trovato nell’Agenda ONU 2030 una declinazione concreta e articolata con i 17 Obiettivi. La sfida che il nostro Pianeta sta affrontando oggi, nell’era definita come “Antropocene” data la forte influenza dell’attività dell’uomo sulla natura peraltro aggravata dagli effetti della crisi pandemica COVID-19, è come garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle nostre azioni sul pianeta “senza che nessuno resti indietro”. Impegno, quest’ultimo, riportato in testa all’Agenda approvata dall’Assemblea ONU nel 2015, proprio a sottolinearne l’importanza fondamentale.

CAAB, a partire dal 2012, ha anticipato questo percorso declinandolo concretamente: un laboratorio utile a riconoscere nella sostenibilità economica, ambientale e sociale dei drivers fondamentali e misurabili per declinare un nuovo modello di business e una visione strategica finalizzata a valorizzare la mission della Società: rispetto alle persone che ci lavorano, rispetto a tutti i portatori di interesse e rispetto alla Comunità di cittadini che condividono lo stesso spazio.

In questo scenario si afferma la necessità di elaborare forme di comunicazione che privilegino il complesso di dimensioni dell’operato del CAAB: economico, ambientale, sociale, dando valore al sistema di relazioni in cui il Mercato è inserito, condividendo con istituzioni, stakeholders e collettività l’impatto generato su quel medesimo sistema.

L’attività di rendicontazione sociale ha importanti impatti a livello di immagine percepita e reputazione, ma diviene anche strumento più completo di lettura del proprio agire e dunque **un utile supporto alla ridefinizione di priorità e obiettivi**.

In questo ambito ha trovato spazio **la redazione del bilancio sociale**, da affiancare ad altri strumenti di rendicontazione economica e da trasformare in una leva di dialogo con gli interlocutori di CAAB, capace di crescere negli anni e di far crescere il Mercato.

Questo Bilancio di Sostenibilità restituisce l’azione intrapresa dagli Organi della Società misurandone gli impatti: perché senza una metrica condivisa la sostenibilità rimane una bella parola.

DIRETTORE DI MERCATO

Dr. Duccio Caccioni

CAPITOLO 1



STORIA, IDENTITÀ, VALORI

CAAB SI PRESENTA

CAAB è una società costituita dagli Enti pubblici locali e territoriali (Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna), Associazioni economiche e di categoria, Istituti di credito e dagli Operatori del settore per promuovere il commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari ed i servizi logistici relativi.

Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo.

Il CAAB si propone quindi agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale, e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per CAAB la qualità è un impegno globale, che parte dalla progettualità generale ed arriva, attraverso una esperienza significativa, a coinvolgere le strutture, le attività, i prodotti, i servizi e la logistica.

Il Centro Agroalimentare rappresenta una grande potenzialità per la funzione commerciale di Bologna in quanto, in particolare, è in grado di:

- polarizzare la domanda e l'offerta, moltiplicando le occasioni di scambi commerciali;
- incentivare il ruolo internazionale di Bologna in questo settore, sfruttando la posizione strategica tra nord e sud d'Italia e, di conseguenza, tra l'Europa, i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e i paesi dell'Est;
- organizzare servizi applicando un know-how avanzato e prestando particolare attenzione alla qualità ed al controllo dei prodotti.

La Società ha deciso di dotarsi di sistemi di gestione che sono in grado di ridurre la complessità aziendale e certificare i propri servizi forniti.

Oggi, gli stakeholders chiedono alle aziende una maggiore attenzione alla qualità, all'ambiente e un maggiore impegno nel sociale. Per questo, agire nel pieno rispetto di tutti gli standard di qualità, sicurezza e sostenibilità, previsti dalla normativa, è una scelta che può davvero fare la differenza.

MISSIONE

Il Centro Agroalimentare è una grande struttura creata all'insegna dell'innovazione per dare continuità alla tradizione commerciale bolognese. La tradizione mercatale di Bologna risale al Medioevo e si sviluppa nel tempo grazie alla posizione strategica della Città, al centro delle principali vie di comunicazione italiane ed europee. La profonda cultura commerciale e la solida vocazione imprenditoriale presenti nel territorio permettono di pensare ottimisticamente ad un futuro che vede Bologna e l'Emilia-Romagna al centro di una piattaforma di scambio sempre più ampia e competitiva. L'alta informatizzazione presente al CAAB consente la massima efficienza nelle attività connesse alla logistica interna. Tempi brevi e percorsi ottimizzati sono il risultato di un sistema viario intero appositamente progettato. Il CAAB inoltre è perfettamente collegato al sistema viario cittadino e nazionale, grazie alla vicinanza con la tangenziale e con le maggiori arterie autostradali italiane.

La posizione baricentrica del CAAB lo rende un polo di primaria importanza per il sistema distributivo agroalimentare nazionale ed europeo.

LA NOSTRA STORIA

La storia. I numeri raccontano un ecosistema connesso: oggi CAAB si sviluppa su 45mila metri quadrati di superfici coperte con ben 20mila metri quadrati di aree refrigerate. All'interno operano ogni giorno circa un migliaio di addetti con 15 società all'ingrosso, un consorzio cooperativo fatto di 135 aziende agricole, 50 realtà che commercializzano direttamente e due organizzazioni di produttori. Qui vengono movimentate ogni anno 240.000 tonnellate di frutta e verdura di 200 specie differenti. E ancora un'area dedicata ai prodotti ittici, sei operatori florovivaistici, sei strutture di logistica e facchinaggio, 2.000 clienti distribuiti in 80 Paesi esteri come fornitori di prodotti e oltre 100.000 analisi chimiche effettuate ogni anno nell'ambito del piano di monitoraggio igienico-sanitario. Il valore della produzione generata si aggira sui 350 milioni di euro all'anno. Connettere persone e luoghi. In fondo è questa l'ambizione di CAAB. Ben l'81% dei prodotti che passano da qui provengono dal territorio e quindi dal lavoro degli agricoltori locali. «Il rapporto con il territorio per noi è fondamentale – specifica Marcatili – e intendiamo irrobustire la nostra presenza a Bologna, sia a livello metropolitano, riducendo le distanze e coinvolgendo il territorio in tutta la sua estensione, sia a livello cittadino. Vorremmo che il CAAB sempre più fosse percepito come un luogo identitario della città. Immaginiamo un'operazione culturale che raggiunga le persone».

CAAB è impegnata in numerosi progetti per l'agricoltura locale, ma soprattutto in sistemi di distribuzione sostenibili per la creazione di smart city. «Nascerà così la prima comunità energetica italiana basata su sistemi di distribuzione alimentare sostenibili», precisa Bonfiglioli. Quella che si è venuta a creare è una cittadella dei servizi alimentari e non solo. Un qualcosa di unico in Italia e nel mondo. «Certo, ci sono centri all'ingrosso più grandi di noi come Parigi, ma anche Roma e Milano. Però la nostra idea è di un ecosistema interconnesso con componenti scientifiche e tecniche e analisi micro-batterologiche. Il futuro è fatto di un ecosistema allargato localoni un dialogo che arriva fino al consumatore finale». «Ed è proprio con i cittadini e consumatori che vorremmo rafforzare il dialogo, per promuovere un prodotto CAAB "buono e giusto", sicuro e trasparente», riprende il Presidente Marcatili, che si sofferma poi sulle progettualità che riguardano l'area delle competenze e della formazione. «L'efficienza di CAAB non è solo nelle sue infrastrutture hard. Crediamo molto nel capitale immateriale, umano, radicato nella profonda conoscenza del settore. CAAB è un luogo di conoscenze avanzate, un osservatorio privilegiato sul mondo dell'agroalimentare avvieremo un progetto per "alimentare le competenze"».

Oggi è possibile valorizzare tali dimensioni sul mercato, che sempre più richiede che siano condivise conoscenze ed esperienze di valore. Intanto la nuova area è composta da un'unica grande galleria della lunghezza di oltre 400 metri, dotata di una piattaforma centralizzata esterna con la capacità di carico e scarico contemporaneo di 30 automezzi pesanti.

I NOSTRI NUMERI

Le dimensioni

Mercato Ortofrutticolo	44.527 m ²
Sistema di accumolo	50 kWp – 210 kWh
Magazzini Picking	11.002 m ²
Tettoia di Carico/Scarico	11.002 m ²
Celle Frigo	20.000 m ²
Tetti con impianto fotovoltaico	100.000 m ²
Aree Produttori	2.050 m ²
Piattaforme logistiche	4.266 m ²

I CLIENTI



Dettaglio	45%
Grossisti Esterni	45%
Esportazione	20%
GDO	5%

I MEZZI

Il CAAB ha la capacità di servire contemporaneamente:



Stalli per mezzi pesanti
54



Baie di Carico
90



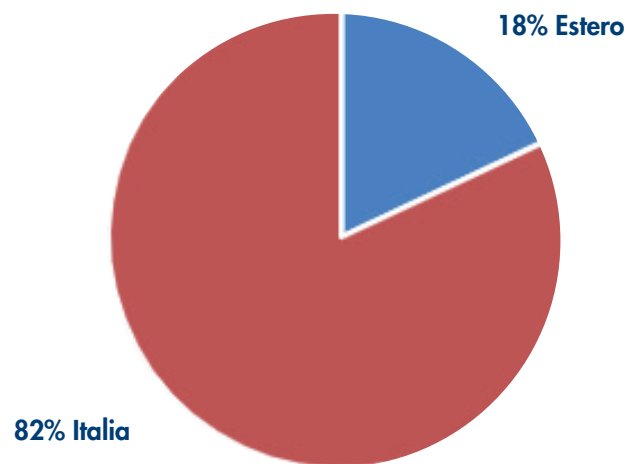
Parcheggi per automezzi
800

LE MERCI

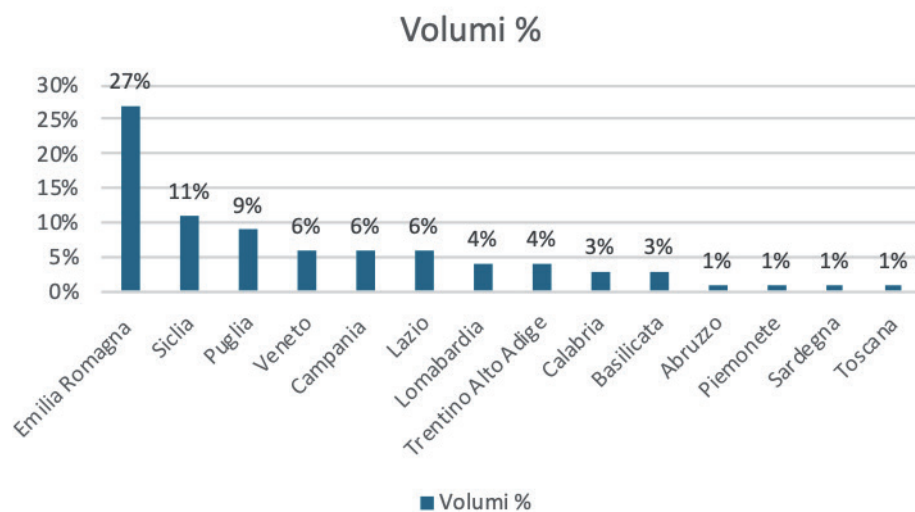


1.319.750 quintali (2025)

Provenienze 2025



PROVENIENZE PRODOTTI ITALIANI



CAPITOLO 2



La GOVERNANCE
e la STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA GOVERNANCE

CAAB è una società costituita dagli Enti pubblici locali e territoriali (Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna), Associazioni economiche e di categoria, Istituti di credito e dagli Operatori del settore.



ETICA ED INTEGRITÀ

In conformità al D. Lgs. n. 231/01 CAAB ha adottato il "Modello Organizzativo 231" volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare la responsabilità amministrativa della Società qualora posti in essere nell'interesse/vantaggio della stessa.

I principi di generale accettazione relativi a trasparenza, correttezza e lealtà a cui CAAB si ispira, sono alla base dell'adozione del Modello Organizzativo 231 che garantisce l'efficace svolgimento delle attività sensibili prevenendo, mediante l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001, la commissione dei reati che possono comportare la responsabilità amministrativa della società, se realizzati nell'interesse o vantaggio della stessa.

A seguito dell'introduzione della norma, CAAB si è dotata sin da subito di un Modello Organizzativo 231 volto a prevenire la commissione di reati e illeciti amministrativi astrattamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società. Il Modello Organizzativo 231 è uno strumento dinamico, che incide sull'operatività aziendale e che a sua volta deve essere costantemente verificato e aggiornato alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Tutta la documentazione è disponibile nell'area Società trasparente del sito <https://www.caab.it/trasparenza/prevenzione-della-corruzione/>

CAPITOLO 3



RELAZIONI, QUALITÀ e STRATEGIA

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La storia del mercato agroalimentare di Bologna lo pone al centro di relazioni con gli attori istituzionali della regione Emilia-Romagna e della cittadinanza del Bolognese. Gli Stakeholders individuati sono:

CAAB: dipendenti, collaboratori, facchinaggio, sindacati, fornitori, ristoratori, consulenti

SOCI: comune di bologna, camera di commercio, gruppo grossisti, CIA, Coldiretti

ISTITUZIONI: enti locali, associazioni di categoria, AUSL, polizia urbana

CLIENTI: clienti italiani/estero, produttori, acquirenti, privati

IL VALORE DELLE CERTIFICAZIONI

CAAB ha deciso di dotarsi di sistemi di gestione che sono in grado di ridurre la complessità aziendale e certificare i propri servizi forniti.

Oggi, gli stakeholder chiedono alle aziende una maggiore attenzione alla qualità, all'ambiente e un maggiore impegno nel sociale. Per questo, agire nel pieno rispetto di tutti gli standard di qualità, sicurezza e sostenibilità, previsti dalla normativa, è una scelta che può davvero fare la differenza.

La certificazione di sistema definisce i criteri attraverso cui un'organizzazione può gestire il suo ciclo produttivo in modo da soddisfare i bisogni dei clienti, nell'ottica del miglioramento continuo, CAAB negli anni ha conseguito queste certificazioni:



ISO 9001:2015 – Qualità

Cos'è la norma ISO 9001:2015

Le norme della famiglia ISO 9001 sono state elaborate dal Comitato Tecnico Iso/Tc176 ed emanate dalla International Organization for Standardization con lo scopo di aiutare le aziende a progettare, realizzare e mantenere sistemi di gestione per la Qualità.

La norma ISO 9001 costituisce un modello organizzativo e come tale stabilisce i requisiti che il sistema di gestione deve soddisfare per dimostrare la capacità dell'organizzazione ad erogare un servizio conforme alle richieste del cliente e delle altre parti interessate (dipendenti, collettività, ecc.)

Certificazione

La certificazione consiste nella verifica e attestazione, da parte di enti terzi indipendenti e qualificati (organismi di certificazione accreditati), della conformità del sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della normativa di riferimento ISO 9001.

Sistema di gestione per la qualità (SGQ)

Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) è un sistema per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla Qualità. Rappresenta l'integrazione della struttura organizzativa, delle procedure, dei processi e delle risorse necessari per perseguire la politica per la Qualità e soddisfare tutte le parti interessate. La Direzione deve sviluppare realizzare e aggiornare un SGQ con lo scopo di:

- realizzare un servizio che soddisfi le richieste esplicite ed implicite del cliente;
- aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse, umane e materiali, includendo anche il miglioramento della soddisfazione del personale;
- controllare i processi, in modo da migliorarne l'efficienza e l'efficacia;
- sviluppare e realizzare un piano di miglioramento della Qualità.

La certificazione di CAAB Spa

In quest'ottica della soddisfazione del cliente e del miglioramento continuo dei servizi offerti, CAAB, agli inizi del 2000, ha implementato un Sistema Qualità relativo all'erogazione dei servizi relativi alla gestione del Centro Agroalimentare di Bologna ottenendo, nel 2001, la certificazione UNI EN ISO 9001 dal prestigioso ente internazionale SGS Italia.

I servizi erogati sono quelli relativi alla logistica interna, alla pulizia e gestione rifiuti, al controllo qualità prodotti, alla promozione e marketing, al monitoraggio prezzi a cui si è aggiunto negli anni successivi il monitoraggio e verifica in campo igienico sanitario.

Quest'ultimo servizio, basato sulla gestione dei manuali di autocontrollo igienico sanitari delle aziende e sulla valutazione dei fornitori attraverso pianificazione ed effettuazione controlli chimico microbiologici sulle derrate commercializzate, è stato successivamente estrapolato dal sistema qualità ISO 9001 e utilizzato come base per lo studio e per la redazione una Specifica Tecnica relativa alla Certificazione di Prodotto.

Una volta implementato tale sistema e superate le verifiche ispettive da parte dell'ente di certificazione SGS Italia, CAAB ha costituito il marchio CAAB Mercati SGS.

Tale marchio viene rilasciato agli attori della filiera distributiva CAAB (concessionari grossisti e dettaglianti) che, facendo propria la Specifica Tecnica di riferimento, implementano tale sistema di monitoraggio per la qualità igienico sanitaria, sottoponendosi a periodiche Verifiche Ispettive effettuate da CAAB SpA e dall'ente di certificazione SGS Italia. Durante l'anno 2018 CAAB ha conseguito l'iter di certificazione per l'aggiornamento alla Norma ISO 9001:2015 e nel 2023 ha ottenuto la certificazione PdR 125:2022 per la parità di genere.



ISO 14001:2015 – Ambiente

Cos'è la norma ISO 14001:2015

La ISO 14001 è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Tale certificazione ISO 14001 non attesta una particolare prestazione ambientale, né tanto meno dimostra un particolarmente basso impatto ambientale, ma piuttosto sta a dimostrare che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. La ISO 14001 non è quindi una certificazione di prodotto, bensì una certificazione di processo.



ISO 45001:2018 – Sicurezza

Cos'è la norma ISO 45001:2018

La ISO 45001:2018 è la norma che sostituisce OHSAS 18001 ed è lo standard internazionale ISO per i sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL). La norma BS OHSAS 18001:1999 è stata emanata dal BSI nel 1999, rivista nel 2007, così da poter disporre di uno standard per il quale potesse essere rilasciata una certificazione di conformità. La certificazione attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti. Lo standard permette di minimizzare i rischi per il personale e per le altre parti interessate esposte ai pericoli associati alle proprie attività. Lo standard consente la valutazione dei rischi e pericoli connessi alle attività svolte da terzi, la applicazione di un sistema di controllo e la preparazione di misure atte a individuare, prevenire e controllare eventi accidentali.



UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere

Cos'è UNI PdR 125?

La UNI/PdR 125 prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere, perseguendo l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti e incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere all'interno dei valori dell'organizzazione.

CAAB SPA è un'azienda fatta di persone, uomini e donne che costituiscono l'impresa e per questo agiamo per il perseguimento degli obiettivi di business in assoluta conformità ai principi universali di Responsabilità Sociale, tenendo conto dell'interdipendenza esistente tra gli obiettivi economici e gli obiettivi di sostenibilità. Nel 2023 la Società ha continuato le attività messe in atto gli anni precedenti per il perseguimento della parità di genere, tra cui l'introduzione della politica di genere, corsi di formazione a tutti i dipendenti e l'istituzione di un Comitato Guida per l'identificazione del piano strategico per la parità di genere e il successivo monitoraggio e la definizione degli eventuali nuovi obiettivi annuali. A conferma della correttezza delle misure attuate, a dicembre 2023 è stata ottenuta la certificazione UNI/PdR 125:2022 - Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo nell'ambito dei seguenti processi: Gestione e controllo dei servizi del Centro Agroalimentare di Bologna.

L'IMPATTO DELL'AGIRE SOCIALE DI CAAB

CAAB intende rafforzare la propria dimensione di attore locale, promuovendo attività sul territorio, sostenendo il tessuto associativo e attività a scopo sociale.

Sostegno al territorio

A livello **regionale**, il CAAB e gli altri tre principali poli agroalimentari della regione ER (Rimini, Cesena, Parma) hanno costituito una rete d'Imprese dal 2020 con l'obiettivo di commercializzare e internazionalizzare i migliori prodotti agroalimentari di qualità della regione ER nei potenziali mercati esteri.

A livello **nazionale**, questa attività viene attuata anche in collaborazione con il Centro Agroalimentare di Roma, che interloquisce come rete di ITALMERCATI.

Per le attività **internazionali** di CAAB, CAAB Advisory, come unità specializzata dal 2020, svolge un ruolo importante per la migliore qualità del Made in Italy nel settore agroalimentare sui mercati internazionali.

CAAB ADVISORY

Tramite questa unità si forniscono servizi di consulenza sulla gestione del polo agroalimentare (logistica interna, energie rinnovabili, economia circolare, sistemi distributivi), creazione di parchi tematici agroalimentari ed introduzione dei migliori prodotti F&B (food&beverage) italiani con l'obiettivo di diffondere:

- Progetti di consulenza per piattaforme logistiche con partner locali
- Esportazione di prodotti alimentari italiani con operatori locali
- educazione sulla Dieta Mediterranea a livello internazionale.

Il Centro Agro Alimentare di Bologna, svolge un ruolo importante nel rappresentare il settore agroalimentare della regione Emilia-Romagna a livello nazionale ed internazionale. Grazie alla posi-

zione strategica, funzionalità delle strutture, presenza di importanti realtà imprenditoriali nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati. CAAB è un punto di riferimento del settore agroalimentare per il sistema produttivo regionale, Italiano ed Europeo.

Per i vantaggi descritti, ritiene di poter dare un contributo significativo nel rafforzare e ampliare la rilevanza del sistema agroalimentare della Regione (ER), lanciare a livello internazionale l'innovazione nel settore agroalimentare Italiano, promuovere i prodotti F&B italiani attraverso diverse iniziative nei mercati internazionali in rapida crescita. Tutte le iniziative saranno promosse attraverso l'unità CAAB Advisory che mette a disposizione la rete di relazioni internazionali e il proprio ruolo chiave nella filiera territoriale e nazionale.

CAAB Advisory è un vero e proprio Startup Desk, un acceleratore per idee e progetti legati allo sviluppo sostenibile del settore: dall'agricoltura di precisione alle colture innovative, del settore primario smart, alla sostenibilità nella filiera del food. CAAB Advisory mira a rafforzare la consapevolezza del potenziale del patrimonio agroalimentare italiano e a rilanciare il "Made in Italy" nel mondo. CAAB Advisory intende infatti svolgere un ruolo attivo nella promozione del know-how agroalimentare italiano a livello internazionale, inserendolo in una rete sociale e imprenditoriale più ampia e attiva.

I prodotti italiani sono da sempre conosciuti come prodotti di alta qualità a livello internazionale ed i paesi del Middle East e Far East sono mercati in rapida crescita per il settore F&B nazionale, poiché le strategie sostenibili e a lungo termine di questi Paesi puntano ad un cambiamento culturale nel consumo di prodotti di alta qualità e di abitudini alimentari più sane. È qui che CAAB, in quanto uno dei principali attori della Regione Emilia Romagna e della Food Valley di Bologna, ha un ruolo cruciale nel promuovere le migliori pratiche della regione e nell'aprire la strada all'ingresso dei prodotti italiani nei paesi target.

Le attività di consulenza di CAAB Advisory per il raggiungimento di obiettivi sostenibili a medio e lungo termine si concentrano principalmente in tre aree:

- Promozione delle migliori pratiche del centro agroalimentare a livello internazionale, con particolare attenzione alle attività della filiera della Regione Emilia-Romagna.
- Creare cooperazioni a lungo termine nei mercati in rapida crescita per introdurre potenziali collaborazioni progettuali della Food Valley della Regione Emilia-Romagna attraverso la promozione del Parco Tematico con particolare attenzione al concetto di Dieta Mediterranea.
- Creare un canale sostenibile per portare le specialità F&B dell'Emilia-Romagna negli altri Paesi ed esigenti attraverso la creazione di iniziative internazionali e la promozione del livello di esportazione in modo più agile e digitalizzato.

FIERE ED EVENTI COMMERCIALI

Il 2025 ha rappresentato per CAAB un anno di grande partecipazione agli eventi fieristici.

Tra questi ricordiamo le fiere di Madrid e Berlino, le più importanti manifestazioni europee del settore agro alimentare e il Macfrut di Rimini al quale, da anni, CAAB partecipa con le varie aziende del mercato.

A CHE SERVE IL PIANO DI SVILUPPO 2025



- Consolidare visibilità dell'ecosistema CAAB e delle sue imprese
- Sensibilizzare maggiormente consumatori e dettaglianti al consumo di ortofrutta fresca
- Aumentare occasioni di fatturato del sistema mercato
- Rafforzare competenze e abilità dell'ecosistema CAAB

PIANO AZIONE 2025



CAAB aderisce ad importanti fiere internazionali: a partire dal 2021 con la partecipazione al bando regionale per l'Expo di Dubai e nel 2025 con eventi e fiere istituzionali organizzate dalla Regione ER, come la Settimana Mondiale dell'Alimentazione Italiana in Giappone e anche la partecipazione alla fiera mondiale del cibo e delle bevande Gulfood a Dubai.

Le attività internazionali di CAAB si prevedono in aumento, in quanto business in espansione della Società e si prevede, pertanto, una maggiore partecipazione alle fiere internazionali.



COMUNICAZIONE

Nel 2025, CAAB sta continuando una campagna di miglioramento della visibilità dell'ecosistema CAAB e delle sue imprese. Con il nuovo piano di comunicazione, CAAB si propone come catalizzatore di influenze, racconti e informazioni, un megafono per le aziende, una voce autorevole nel mondo agroalimentare per:

- cittadini
- GDO
- operatori specializzati

La visibilità degli operatori di mercato permetterà di testimoniare il valore e i valori CAAB attraverso la quotidianità dell'esperienza di impresa, cuore pulsante dell'ecosistema.

Uno dei temi più importanti è restyle dell'immagine coordinata CAAB per una resa più attuale e d'impatto.

Verrà data una veste grafica coordinata a tutti i materiali di comunicazione firmati CAAB:

- documenti
- personalizzazione e segnaletica degli spazi interni ed esterni
- presentazioni istituzionali
- sito web
- immagini e grafiche social
- pagine e inserti pubblicitari su giornali e riviste di settore
- merchandising

È previsto un programma di uscite stampa a doppio canale, orientato alla rappresentazione di CAAB come ecosistema integrato dell'ortofrutta in Italia e a Bologna.

Testate generaliste:

- pubbliredazionali e pagine tabellari (interviste promo e pagine grafiche) per comunicare identità, obiettivi e visione di CAAB, mettendo in risalto CAAB come ecosistema anche attraverso la rappresentazione dei loghi degli operatori;
- copertura giornalistica: gli interventi pubblici di taglio giornalistico saranno impostati in modo tale rispecchiare la realtà ecosistemica di CAAB, in dialogo con i temi prevalenti del discorso pubblico del territorio e regionale in ambito agroalimentare.

Il medesimo paradigma sarà applicato sia alle pubblicazioni di livello territoriale, sia a livello nazionale.

La gestione social prevede l'utilizzo integrato delle piattaforme: Facebook, Instagram e LinkedIn.

È stato redatto un calendario editoriale di post coerente con il Piano Strategico a cui si aggiungerà la pubblicazione estemporanea di eventuali news ed eventi che accadono contestualmente.

I contenuti sono pianificati anticipatamente in base ai temi che vogliamo trattare nel corso dell'anno

e vedranno l'alternanza di post di information (informativi sul CAAB e su temi come sostenibilità, politiche agricole ecc.) e di infotainment (contenuti audiovisivi più emozionali che mixano l'informazione a contenuti più mainstream e condivisibili come storytelling sugli operatori, consigli su una sana nutrizione, ecc.)

All'interno del calendario editoriale social di **CAAB** su Facebook, Instagram e LinkedIn ha avuto particolare rilevanza la campagna "**Facce Fresche**", dedicata al racconto degli operatori del mercato.

Ogni settimana sono stati pubblicati **2 post dedicati agli operatori**, composti da fotografia ritratto, testo breve e **link al racconto completo sul sito**.

Sul sito <https://www.caab.it/storie/#chiamo> è stata inoltre implementata una **sezione dedicata agli operatori**, con pagine di presentazione complete di nuovi ritratti fotografici e testi narrativi, in continuità con lo storytelling sviluppato sui social.

La campagna ha avuto l'obiettivo di creare **ritratti e racconti emozionali** capaci di restituire, attraverso uno storytelling autentico, le storie personali e professionali degli operatori del Mercato CAAB: il loro lavoro quotidiano, le loro personalità e i punti di forza delle imprese che animano il centro agroalimentare.

Gli operatori sono diventati così **i primi testimonial di CAAB**, il cuore pulsante e narrante dell'intero ecosistema del mercato.

Campagne sponsorizzate (Meta Ads)

Sono state attivate campagne sponsorizzate su **Facebook e Instagram** con i seguenti risultati.

Facebook

- 659.207 visualizzazioni
- 73.177 interazioni con i contenuti
- 1.004 click sui link
- 102 nuovi follower

Instagram

- 548.566 visualizzazioni
- 10.779 interazioni con i contenuti
- 9.664 click sui link
- 271 nuovi follower

Risultati complessivi Meta Ads (Facebook + Instagram)

- 1.207.773 visualizzazioni
- 83.956 interazioni
- 17.531 reazioni

LinkedIn (contenuti sponsorizzati)

- 71.652 visualizzazioni
- 2.341 click
- 106 nuovi follower

COPERTURA COMPLESSIVA 2025

Nel 2025 i canali social hanno raggiunto una **copertura complessiva di 1.341.125 visualizzazioni**, confermando la forte crescita della presenza digitale di CAAB e l'efficacia del racconto degli operatori come leva di engagement e identità del mercato.

Facebook

- 977.345 visualizzazioni
- 20.880 interazioni con i contenuti (+1.027% rispetto al 2024)
- 1.590 click sui link
- 497 nuovi follower (+20,5% rispetto al 2024)

Instagram

- 232.763 visualizzazioni (+1.288% rispetto al 2024)
- 4.361 interazioni con i contenuti (+100% rispetto al 2024)
- 9.784 click sui link (+14.952% rispetto al 2024)
- 1.404 nuovi follower

LinkedIn

- 131.017 visualizzazioni
- 12.096 click
- 490 nuovi follower

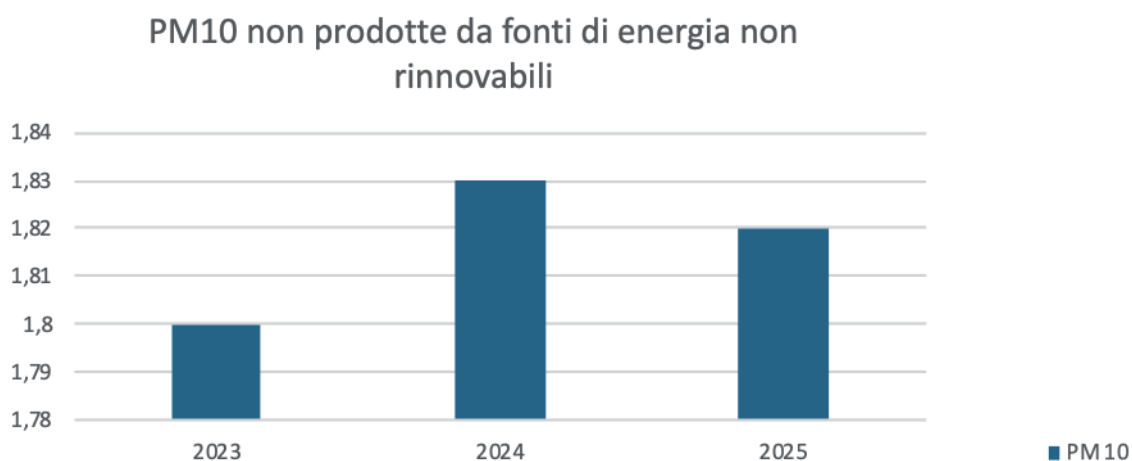
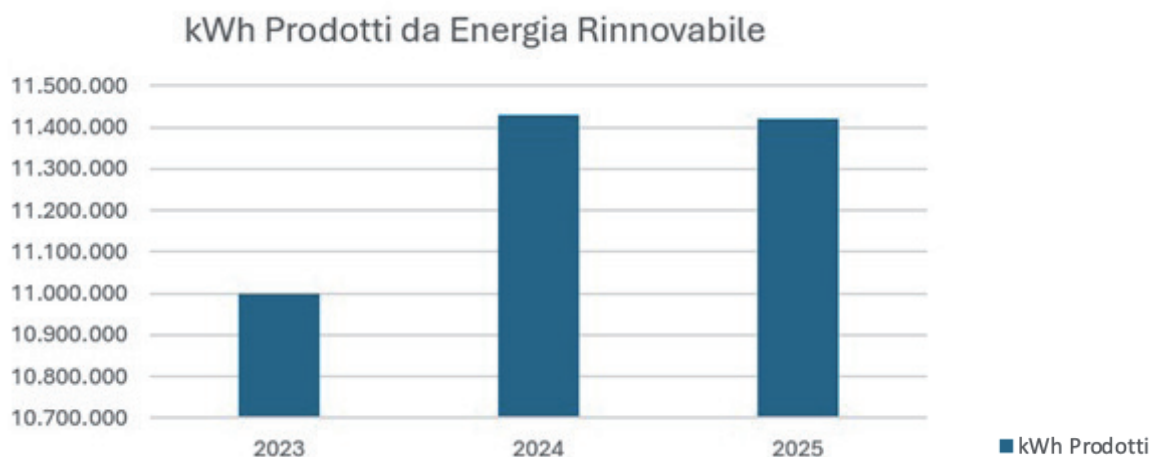
SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ AMBIENTALE

I principali punti di sostenibilità ambientale di CAAB sono due: l'impegno per le rinnovabili e la buona gestione del rifiuto.

Obiettivo fondamentale per CAAB è ridurre la propria "impronta ambientale" attraverso una gestione consapevole dei rifiuti prodotti, utilizzo di energia da fonti rinnovabili e riduzione dei gas serra emessi dalla propria struttura.

Fotovoltaico:

- Più 43.750 pannelli fotovoltaici
- Media di 11.000.000 di kWh di energia rinnovabile prodotta
- Riduzione media di 1,6 tonnellate di PM10
- Riduzione media di 5250 tonnellate di CO2
- Impianto di ricarica veicoli elettrici



Il progetto futuro di miglioramento sull'impatto ambientale è articolato su questi pilastri:

- Riduzione Impatti ambientali,
- Efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica,
- Riduzione degli sprechi alimentari

Ad oggi la produzione di energia da fonte rinnovabile è di 12 MWh, che il CAAB vorrebbe ampliare a 20 MWh, insieme ad un progetto finanziato dal PNRR attraverso:

- Costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico sull'edificio principale con sistema di accumulo per la produzione di energia elettrica rinnovabile.
- Costruzione di grandi tettoie smart a copertura dei parcheggi che saranno utilizzati da mezzi leggeri elettrici in cui sarà possibile ricaricarli con energia prodotta. In un Urban Hub si scarica la merce da un mezzo pesante (altamente inquinante, che genera traffico) e questa viene caricata su un mezzo leggero auto-alimentato ad energia pulita;
- Costruzione di un biodigestore che trasforma i residui organici del mercato in energia perché tutt'ora lo scarto organico rappresenta un costo;
- Istituzione di un laboratorio metropolitano per le CER;
- L'energia ad oggi prodotta verrà utilizzata per creare una CER Logistica in un polo energivoro e commerciale.

Questa è la proposta di CAAB per l'obiettivo «Bologna Carbon Neutral 2030»

Il nuovo impianto fotovoltaico sarà posizionato sul tetto dell'edificio principale di mercato per una estensione di circa 2.500 e una produzione di 209.440,00 kWh/anno. L'impianto di cogenerazione sarà realizzato all'interno dell'area e sarà alimentato con gli scarti organici prodotti dal mercato all'ingrosso oltre che con i sottoprodotti delle aziende agricole insediate al CAAB. Si prevede una produzione pari a 605.000 kWh /anno. I due impianti saranno integrati da un accumulatore con capienza pari a 500 kWh. La produzione totale dei due impianti andrà a coprire il totale autoconsumo energetico del CAAB ovvero: consumi per illuminazione corsie interne e strutture comuni (aree carico etc.), illuminazione stradale, illuminazione uffici e vani ausiliari della società di gestione CAAB spa. I consumi sono stimati in 800.000 kWh considerando un coefficiente cautelativo del 25 % in più per future necessità e/o sottoproduzione impianti.



CAPITOLO 4



SFIDE e RISULTATI

SICUREZZA

Il tema sicurezza, per il CAAB, si caratterizza in molteplici aspetti: controllo accessi, tutela dei beni del patrimonio del Comune, contrasto ai furti, rispetto del Regolamento del mercato, tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel 2025 CAAB ha continuato ad intervenire su diverse criticità, potenziando le attività di controllo accessi finalizzate alla gestione degli ingressi. Per la sicurezza dei lavoratori di logistica che operano all'interno del CAAB la società, unitamente alla Città Metropolitana, il Comune di Bologna, le associazioni di categoria e i sindacati, ha mantenuto un "protocollo di sito" con le società insediate all'interno del centro agroalimentare di Bologna le cui finalità sono:

- promuovere le condizioni per assicurare la legalità all'interno delle diverse attività operanti presso il CAAB in un contesto di trasparenza e sicurezza;
- garantire, nei limiti delle attribuzioni e responsabilità di ciascuna parte, la piena regolarità delle condizioni di lavoro nelle attività di rispettiva e diretta competenza, assicurando il rispetto degli obblighi in materia sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi nazionali;
- porre le basi di un modo di lavorare che protegga la dimensione sociale e insieme quella ambientale ed essere garanzia di trasparenza per tutte le filiere produttive che passano dal Centro Agroalimentare, che tutelano l'ambiente e valorizzano il lavoro.

ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

L'anno 2025 è stato caratterizzato dalla continua produzione di energia dagli impianti fotovoltaici presenti sui tetti della struttura. Il CAAB sta procedendo alla valorizzazione delle coperture dei corpi di fabbrica attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sull'intera superficie del Centro. Il progetto vuole avviare un sistema di trasporto ecosostenibile delle merci e alimentare la mobilità elettrica all'interno del CAAB stesso e dal CAAB alla città di Bologna, utilizzando l'energia in esubero prodotta dall'impianto fotovoltaico. Inoltre le aziende insediate avranno la possibilità di acquistare energia elettrica a costi significativamente inferiori a quelli di mercato

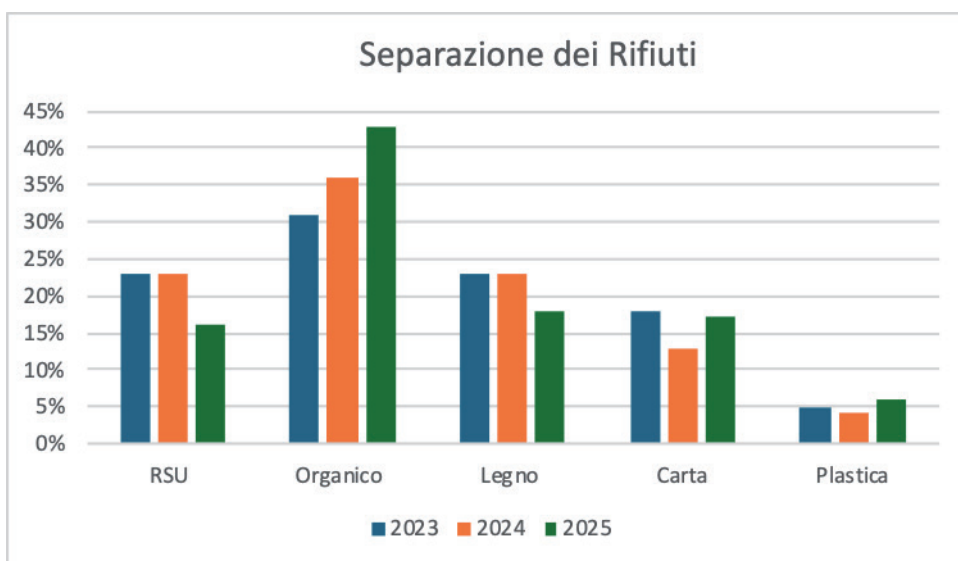
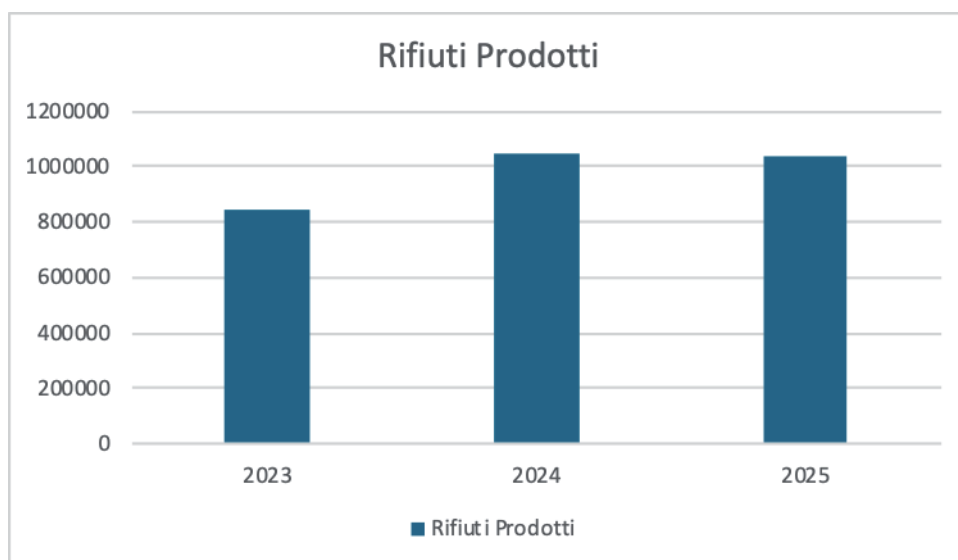
L'obiettivo è l'autosufficienza totale del CAAB con l'utilizzo dell'esubero all'interno di una Comunità Energetica.

Il CAAB è totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico, nel 2012 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del più grande impianto fotovoltaico su tetto in Europa (CAAB 1 e CAAB 2), con 100.000 mq di superficie e una produzione di 11 milioni di KWh. Con CAAB 1 e CAAB 2 il Centro Agroalimentare di Bologna ha ceduto il diritto di superficie a società terze per l'installazione degli impianti predisposti rispettivamente su tetto di Fico Eatly World (CAAB 1) e sui tetti della Nuova Area Mercatale -NAM (CAAB 2). Nel 2019 l'impianto fotovoltaico del CAAB è stato integrato con ulteriori 15.000 pannelli su una superficie di 30.000 mq e un incremento della produzione energetica equivalente a 3 milioni di KWh. (CAAB 3).

RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAAB oramai da anni ha instaurato un sistema di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura che ha portato alla riduzione progressiva dei rifiuti prodotti e alla continua differenziazione delle varie matrici. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie al controllo continuo da parte degli addetti di CAAB e alla corretta gestione e collaborazione delle aziende insediate all'interno della struttura.

RSU	Organico	Legno	Carta	Plastica	Tot.
167.960 kg	443.660 kg	185.020 kg	176.900 kg	62.074 kg	1.035.614 kg



PNRR

La graduatoria del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare infatti ha attribuito il secondo posto nella classifica al Centro Agroalimentare di Bologna, che vede assegnarsi ben 10 milioni di euro, a fondo perduto, per investimenti strategici su infrastrutture, sostenibilità e digitalizzazione. L'accesso alle agevolazioni è previsto nell'ambito dell'investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura, vivaismo", parte della Componente 1, "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", della seconda missione del PNRR, "Rivoluzione verde e transizione ecologica". Le risorse infatti saranno destinate a progettualità che riguardano sia le infrastrutture della logistica, sia la transizione green e digitale del Centro.

Un investimento importante, 10 milioni di euro a fondo perduto, che permetterà di avere un parco fotovoltaico e uno sul bio gas, che si unisce a quello presentato con Hera. Questo farà parte del contributo di CAAB alla Missione 30 sul clima, per abbattere le emissioni. L'investimento più importante è il tram, valutiamo che la Linea Rossa del tram ridurrà di 50 mila tonnellate l'anidride carbonica.

Al contempo CAAB si avvicinerà alla città, anche grazie ai sistemi di city logistic che dovrà essere implementato. L'obiettivo è rendere CAAB ancora più attrattivo, suscitando l'interesse di nuovi operatori e promuovendo logiche collaborative. Sempre più intendiamo porci come partner dei nostri operatori, lavorando su obiettivi comuni. Siamo coinvolti in una grande sfida, quella di valorizzare la natura di CAAB di snodo cruciale dell'agroalimentare, nella prospettiva di sviluppare una maggiore attrattività verso gli operatori del settore e di moltiplicare le opportunità per gli operatori già attivi, anche attraverso lo strumento digitale, e implementando soluzioni green di ultima generazione, che garantiscano la piena sostenibilità delle nostre attività. L'assegnazione di queste risorse ci rende ancor più responsabili verso gli obiettivi che ci siamo posti, che hanno a che fare con la struttura di CAAB e con il suo core business, ma anche con la produzione di energia rinnovabile e con l'efficientamento energetico, ambiti che rispondono all'impegno di CAAB nell'ottica di assumere un orientamento forte nel senso della sostenibilità.

Gli interventi verranno realizzati nel corso dei prossimi due anni e avranno parte centrale nel piano strategico 2023-2026 del CAAB, che guarda allo sviluppo di relazioni più strette con il territorio, anche attraverso iniziative di prossimità, come la gestione diretta dei mercati rionali di Bologna, ma anche al rafforzamento dei servizi sulla logistica etica, l'energia sostenibile e l'advisory internazionale.

Diversi gli interventi in programma i cui costi saranno coperti dalle risorse del PNRR. Si prevede la realizzazione di un impianto a biogas e di un nuovo impianto fotovoltaico che porti alla piena autonomia energetica della struttura del mercato e alla costituzione della prima comunità energetica con gli operatori.

Si arriverà così a una riduzione dei costi energetici e degli impatti dovuti alla gestione dei rifiuti, che verranno convertiti in energia, compost e bioplastica. Sempre nell'ottica della sostenibilità si provvederà ad interventi di riduzione degli sprechi alimentari. In particolare, attraverso la coibentazione della tettoia di carico, verrà migliorata la catena del fresco attraverso nuovi sistemi e

l'implementazione di strutture più efficienti. I motori di refrigerazione saranno alimentati a energia solare. Si intende poi realizzare un'analisi accurata dell'intera supply chain che fa capo al CAAB, per individuare i punti deboli e le potenziali aree di miglioramento, così da ridurre il numero dei trasporti e aumentarne l'efficienza.

Saranno poi realizzati interventi tesi a modificare la viabilità interna del Centro, migliorando l'accessibilità e rafforzando la sicurezza infrastrutturale. Sulle infrastrutture si interverrà anche con ristrutturazioni mirate a efficientare la capacità commerciale del centro. Verranno ridotti i percorsi su gomma per l'accesso al mercato e migliorata la tracciabilità delle merci. Il mercato si aprirà a nuovi generi merceologici e a nuove opportunità, come il mercato ittico.

Tra le realizzazioni che prenderanno forma a partire dai fondi del PNRR vanno considerate le progettualità digitali, che non si fermano all'aggiornamento dei sistemi software. Verrà realizzata una piattaforma digitale che funzioni come marketplace e hub dei servizi di logistica offerti dal CAAB, così da fornire un nuovo strumento alle società che qui operano, aumentando l'efficienza e l'estensione dei servizi.

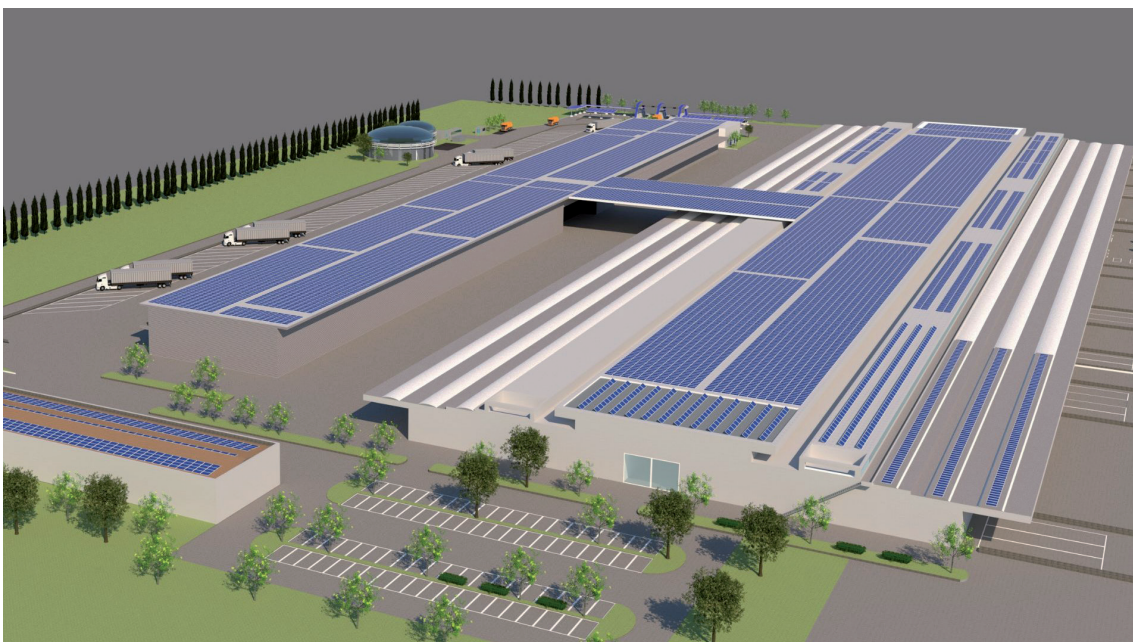
Tutti questi progetti dovranno essere portati a termine entro luglio 2026.

Interventi PNRR:

- Impianto fotovoltaico da 200 KWp sulle coperture uffici lato ovest.
- Biodigestore con 100 kWp
- Nuove pensiline a copertura dei parcheggi per circa 14.000 mq. È il progetto City Logistic che prevede anche punti ricarica per i mezzi di trasporto

Le pensiline verranno successivamente connesse con impianti fotovoltaici.

TOTALE: CIRCA 2 MWp ADDIZIONALI



CAAB COME FOOD URBAN HUB SOSTENIBILE “Logistica Ultimo Miglio sostenibile”

Nuovi paradigmi per la logistica sostenibile del cibo. Il ruolo dei Food Urban Hubs - Ripensare i sistemi annonari della città

- Costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico sull’edificio principale con sistema di accumulo per la produzione di energia elettrica rinnovabile.
- Costruzione di grandi tettoie smart a copertura dei parcheggi che saranno utilizzati da mezzi leggeri elettrici in cui sarà possibile la ricarica. In un Urban Hub si scarica la merce da un mezzo pesante (altamente inquinante, che genera traffico) e questa viene caricata su un mezzo leggero auto-alimentato ad energia pulita;
- Costruzione di un biodigestore che trasforma i residui organici del mercato in energia.
- Istituzione di un laboratorio metropolitano per le CER;
- L’energia ad oggi prodotta verrà utilizzata per creare una CER Logistica in un polo energivoro e commerciale.



CAPITOLO 5



Le RISORSE

ATTIVO	2024	2025
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE A	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.355	9.273
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	295	168
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni immateriali in corso	0	50.390
7. Altre immobilizzazioni immateriali	943.646	877.331
	959.296	937.162
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Fabbricati	2.017.046	1.942.812
1. Terreni edificabili	12.488.354	12.488.354
1. Fdo Rischi per svalutazione terreni	-6.000.000	-6.000.000
2. Impianti e macchinari	2.358.472	2.192.870
3. Attrezzature industriali e commerciali	75.713	51.560
4. Altri beni materiali	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	740.625	1.508.004
	11.680.210	12.183.600
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
d. altre	12.910	12.910
2. Crediti		
d. verso altri	3.465	4.451.869
3. Altri titoli	54.928.309	55.088.929
3. F.do svalutazione altri titoli immobilizzati	-11.629.297	-11.629.296
	43.315.387	47.924.412
TOTALE B	55.954.893	61.045.174
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1. verso clienti (entro 12 mesi)	407.922	896.257
4 bis. crediti tributari		
a) entro 12 mesi	28.579	177.795
4. verso controllante	40.666	44.125
4 ter. imposte anticipate	305.429	372.992
5. verso altri		
a) entro 12 mesi	87.428	128.437
	870.024	1.619.606
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	7.628.162	7.628.162
6. F.do svalutazione altri titoli non immobilizzati	-4.628.162	-4.628.162
	3.000.000	3.000.000
IV Disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	2.271.938	944.439
3. denaro e valori in cassa	4.488	11.689
	2.276.426	956.128
TOTALE C	6.146.450	5.575.734
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	1.699	3.683
Risconti attivi	42.901	32.937
TOTALE D	44.600	36.620
TOTALE ATTIVO	62.145.943	66.657.528

PASSIVO E NETTO	2024	2025
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva Legale		
VII. Altre riserve dist.indicate:		
– riserva legale	110.141	126.420
– versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0
– riserva da arrotondamento unità di Euro	1	-2
– riserva per avanzo di fusione	0	0
– Altre riserve	-69.016	-69.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	-736.877	-427.582
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	325.572	619.052
TOTALE A	51.571.692	52.190.743
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0
2) Per imposte differite	0	0
3) Altri	600.000	1.200.000
TOTALE B	600.000	1.200.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	615.733	666.628
TOTALE C	615.733	666.628
D) DEBITI		
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0
4. debiti v/banche		
– entro 12 mesi	2.036.296	1.618.300
– oltre 12 mesi	1.850.702	6.121.027
5. debiti verso altri finanziatori	0	0
6. acconti da clienti	715	975
7. debiti verso fornitori		
– entro 12 mesi	1.523.505	1.186.724
9. debiti verso imprese controllate	0	0
11. debiti verso imprese controllanti		
– entro 12 mesi	0	0
– oltre 12 mesi	0	0
12. debiti tributari	102.139	102.246
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.952	93.994
14. altri debiti		
– entro 12 mesi	44.858	3.053.090
– oltre 12 mesi	3.511.811	219.050
TOTALE D	9.155.978	12.395.406
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	176.489	201.168
Risconti passivi	26.051	3.583
TOTALE E	202.540	204.751
TOTALE PASSIVO E NETTO	62.145.943	66.657.528

CONTO ECONOMICO	2024	2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi da canoni e da prestazioni	4.741.684	4.822.558
5. Altri ricavi e proventi		
a) contributo c/esercizio	107.872	183.532
b) proventi diversi	785.345	1.664.912
TOTALE A	5.634.901	6.671.002
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	14.974	20.453
7. Per servizi	1.640.034	1.706.762
8. Per godimento di beni di terzi	1.247.809	1.509.319
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	983.078	1.031.319
b) oneri sociali	278.411	301.797
c) trattamento di fine rapporto	90.109	93.299
e) altri costi	33.176	30.500
	1.384.774	1.456.915
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	75.771	75.923
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	303.714	302.058
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	40.054	10.285
	419.539	388.266
13. Altri accantonamenti	168.619	682.194
14. Oneri diversi di gestione	133.935	129.644
TOTALE B	5.009.684	5.893.553
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	625.217	777.449
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:	0	0
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) proventi da titoli	391.706	331.249
c) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi	24.768	37.473
17. interessi e oneri finanziari	223.906	269.344
17-bis utili e perdite su cambi	-6	0
TOTALE C	192.562	99.378
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-257.459	0
18. rivalutazioni di partecipazioni		0
19. svalutazioni di partecipazioni	257.459	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B # C # D # E)	560.320	876.827
22. Imposte:	-234.748	-257.775
23. UTILE o PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	325.572	619.052

IL PERSONALE

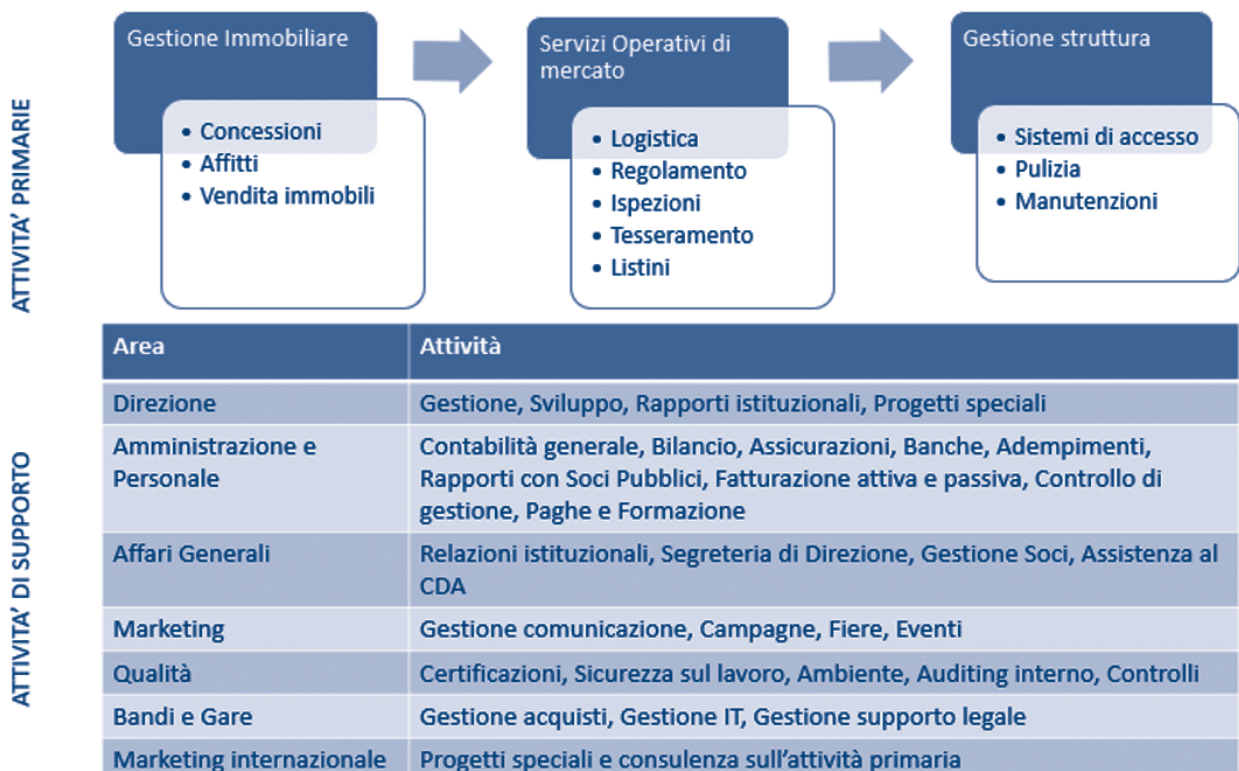
CAAB considera la parità di genere uno dei punti fermi della propria politica aziendale. I suoi dipendenti sono divisi tra uomini e donne quasi in ugual misura e, a parità di livello, le retribuzioni di uomini e donne sono le stesse. Queste sono le direttive che CAAB intende rispettare anche in futuro.

Risultato 2025	
Donne 49%	Uomini 51%

Al 31-12-2025 CAAB consta di 16 dipendenti e il contratto applicato è il CCNL del commercio. La situazione del personale occupato alla data del 31-12-2025 è la seguente:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti	2	3	11	16

Le attività sono rappresentate come di seguito indicato:



Assenze per malattia	724 ore
Tasso di assenza per malattia	2,33%
Assenze per ferie e permessi retribuiti	4.509 ore
Tasso di assenza e altri permessi	5,41%
Tasso di assenza per ferie e permessi retribuiti	14,52%
TASSO DI PRESENZA	77,74%

Il tasso di assenza per malattia è calcolato come rapporto tra le ore di assenza per malattia di tutti i dipendenti e il totale delle ore lavorative, espresso come percentuale.

Il tasso di assenza per ferie e permessi retribuiti è calcolato come rapporto tra le ore di assenza per ferie e permessi retribuiti di tutti i dipendenti e il totale delle ore lavorative, espresso come percentuale.

Il tasso di presenza è calcolato come rapporto tra il totale delle ore effettivamente lavorate da tutti i dipendenti e il totale delle ore lavorative, moltiplicato per cento.

Formazione

La Società ha significativamente investito sulla formazione, volta a supportare il personale e a rafforzare il modello organizzativo basato sull'intelligenza collaborativa delle persone, per una gestione flessibile rispetto alle esigenze e alle sfide future. La formazione, prerogativa essenziale per affrontare le attività di sviluppo e innovazione necessarie per il rilancio di CAAB, è diventata e resterà uno dei cardini sui quali si fonderanno le scelte future dell'azienda.

I dipendenti del CAAB hanno seguito un corso di formazione sul Modello 231 e sul sistema gestione trasparenza ed anticorruzione e corsi di formazione sulla parità di genere con particolare attenzione al linguaggio e ai temi di inclusione.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

CAAB presta attenzione alla salute del personale, rispettando ogni obbligo normativo in materia e tutto il personale ha ricevuto formazione adeguate ed esegue aggiornamenti in materia.

Il 2025 non ha registrato infortuni sul lavoro o malattie professionali.

LA SEDE

Gli immobili, le attrezzature ed i servizi posti a disposizione degli operatori economici per la vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli siti presso la sede di CAAB in Via Paolo Canali 16, costituiscono il Mercato Agroalimentare di Bologna. CAAB occupa un'area di 59.249 m2, attrezzata con piattaforme logistiche, tettoie di carico, aree uffici.

La zona nella quale si svolgono le operazioni di contrattazione e vendita è delimitata dall'area coperta dove sono situati i posteggi di vendita e l'area di vendita destinata ai produttori.



APPENDICE GRI STANDARD

In questo primo bilancio sociale, CAAB introduce anche una lettura degli indicatori con attenzione agli standard internazionali di sostenibilità GRI (www.globalreporting.org/).

Di seguito l'elenco degli standard con i riferimenti alle pagine del bilancio sociale in cui vengono esaminati.

GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report:

Perché un bilancio sociale Principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report:

Perché un bilancio sociale

GRI 102: INFORMATIVA GENERALE

Profilo dell'organizzazione

Nome dell'organizzazione: 1.1

Attività, marchi, prodotti e servizi: sito istituzionale, <https://www.caab.it/chi-siamo/>

Luogo della sede principale: sito istituzionale, <https://www.caab.it/come-accedere-2/>

Proprietà e forma giuridica: 1.1

Mercati serviti: sito istituzionale, <https://www.caab.it/chi-siamo/>

Dimensione dell'organizzazione: 1.4

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori: 5.2

Catena di fornitura: sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Iniziative esterne: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6

Strategia

Dichiarazione di un alto dirigente: prefazione del presidente, introduzione del direttore Impatti chiave, rischi e opportunità: 1.2

Etica e integrità

Valori, principi, standard e norme di comportamento: 1.2, 2.4

Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche: sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Governance

Struttura della governance: 2.1 Delega dell'autorità: 1.1, 2.3

Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati: 2.2, 2.3

Presidente del massimo organo di governo: 2.3

Nomina e selezione del massimo organo di governo: sito istituzionale,

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Conflitti di interessi: sito istituzionale <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Conoscenza collettiva del massimo organo di governo:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Valutazione delle performance del massimo organo di governo:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Efficacia dei processi di gestione del rischio:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Coinvolgimento degli stakeholder

Elenco dei gruppi di stakeholder:

3.1 Individuazione e selezione degli stakeholder

3.1 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

3.2 Temi e criticità chiave sollevati: 3.3, 3.4, 3.5, 3.6

Pratiche di rendicontazione

Revisione delle informazioni:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

Periodo di rendicontazione:

Perché un bilancio sociale

Indice dei contenuti GRI:

Appendice

GRI 205: ANTICORRUZIONE

205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

GRI 401: OCCUPAZIONE

401-1 Nuove assunzioni e turnover: 5.2

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno,

ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

401-3 Congedo parentale: sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Standard 6 1. Informative sulle modalità di gestione

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti:

sito istituzionale, <https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/>

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro: 5.2

403-6 Promozione della salute dei lavoratori: 5.2

Informative specifiche

403-9 Infortuni sul lavoro: 5.2

403-10 Malattie professionali: 5.2

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente: 5.2

CAAB
CENTRO
AGRO
ALIMENTARE
BOLOGNA

via Paolo Canali 16
40127 Bologna
tel. 051 2860301
fax 051 2860345
e-mail: info@caab.it

Finito di stampare
nel mese di luglio 2026
dalla ITC tipolitografia snc
via Bellini, 18/2
Pianoro, Bologna